

# LO SPIRITO DEL FIUME

Emma, Gabriele e Maksym



## INTRODUZIONE

I fiumi sono elementi fondamentali del paesaggio e della vita delle comunità che li circondano. Non sono solo corsi d'acqua che scorrono nel territorio, ma veri e propri patrimoni ambientali, storici e culturali. Nel nostro territorio, i fiumi hanno accompagnato lo sviluppo delle comunità (Giano), fornendo risorse, opportunità di svago e sviluppo economico. Tuttavia, negli ultimi decenni, la loro salute è stata minacciata dall'inquinamento e dalla mancanza di tutela.

In virtù di ciò, la nostra classe ha partecipato al progetto “Lo Spirito del Fiume” che ha l’obiettivo di promuovere la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle risorse fluviali, coinvolgendo attivamente giovani e comunità nella salvaguardia e valorizzazione dei fiumi presenti sul territorio dell’Unione Montana dell’Esino-Frasassi.

Nello specifico abbiamo partecipato a due incontri teorici

In questo articolo, esploreremo l'importanza dei nostri fiumi, la loro storia e cultura, e analizzeremo la situazione attuale, con l'obiettivo di sensibilizzare tutti noi sulla necessità di proteggerli e conservarli per le future generazioni.

## Cosa abbiamo fatto durante l'attività lo spirito del fiume

La mattina siamo arrivati a scuola al solito orario, era il 9 aprile, la prima cosa è stata fare l'appello con la professoressa M. Ciappelloni.

Alle ore

8:20 circa siamo partiti con la navetta del vivarelli per andare a Pierosara.

La

prima cosa che abbiamo fatto appena arrivati è stato incontrare le guide che ci hanno illustrato il percorso che avremmo fatto in seguito.

Il percorso che abbiamo fatto si chiama “ Il sentiero dell’aquila” ; ci è stato spiegato il perché del nome appena arrivati in cima a metà percorso sul belvedere ( punto panoramico).

È stato chiamato così per l’aquila reale Gaia, che, mentre volava nel giorno del 19 agosto 2017 è stata avvistata da un bracconiere di circa 80 anni che le ha sparato all’ala, dopo lo sparo è precipitata in una scarpata, in seguito è stata prelevata da un centro recupero animali che l’ha accolta salvata e curata e gli è stato messo un localizzatore in dosso per studiare i percorsi delle aquile. Dopo il suo periodo di guarigione è stata liberata il 19 settembre.

Il sentiero che abbiamo percorso era molto ripido, in mezzo alla natura, e abbiamo avuto la possibilità di osservare varie forme di vita, animali e vegetali.

-Vegetali come per esempio: il ginepro, il leccio, la quercia, la felce, i pini, l’olmo, l’asparagina e tanti altri. Durante il percorso abbiamo raccolto molti asparagi che hanno reso il tutto ancora più divertente.

-Gli animali che abbiamo potuto conoscere sono stati: i cinghiali che abbiamo avuto la fortuna di poter veder passare, i lupi che ci hanno fatto sapere la loro presenza grazie agli escrementi che si riconoscono grazie alla presenza di peli usati per pulire il loro intestino, anche le volpi ci hanno fatto capire della loro presenza grazie agli escrementi situati sopra a delle rocce lungo il sentiero per marcare il territorio, i tassi che come i due precedenti ci hanno fatto notare il suo passaggio sempre grazie agli escrementi che riconoscono dal fatto che l’animale scava un buco dove depositare inoltre negli escrementi si possono notare rimasugli di semi.



## ESCREMENTI DI TASSO



## ESCREMENTI DI LUPO



Appena arrivati al fiume la prima cosa che abbiamo fatto è stato dissetarsi da una fontanella che si trovava in vicinanza del corso d’acqua.

Con le guide abbiamo utilizzato la cartina universale per misurare il PH del Sentino

che è risultato basico, tra 7 e 8; in seguito abbiamo pure misurato la temperatura e parlato dell'inquinamento della velocità del fiume e la sua portata.



## **Il sentino più nel dettaglio**

Il Sentino è un affluente del fiume Esino che nasce sopra i monti di Gubbio. Passati gli Appennini il Sentino entra nella regione Marche attraverso una valle fino ad incontrare la città di Sassoferrato

Il fiume crea un ecosistema fluviale variegato e ricco di biodiversità che si sviluppa attraverso diverse aree ecologiche. Lungo le sue rive si trovano zone ripariali caratterizzate da vegetazione adatta all'umidità come salici e pioppi, che stabilizzano le sponde e proteggono dal fenomeno dell'erosione. Inoltre, le zone umide e i meandri offrono ambienti ideali per una varietà di specie, favorendo la creazione di paludi stagionali e zone acquatiche tranquille

La flora del fiume Sentino è ricca e diversificata. Sulle rive crescono alberi come il salice e il pioppo, che prosperano nell'ambiente umido, mentre in acqua si trovano piante acquatiche come il ranuncolo acquatico, la lenticchia d'acqua e la calla palustre. In prossimità delle rive, la vegetazione erbacea e arbustiva, come giunchi e canne, cresce grazie alla costante umidità del terreno.





